

IL CALAMARO GIGANTE

di Samuele Bedetti

Il calamaro gigante (*Architeuthis dux*) è un invertebrato, che appartiene alla classe dei molluschi.

È il più grande cefalopode conosciuto, il più grande mollusco e probabilmente il più grande invertebrato esistente.

Il calamaro vive nelle acque profonde tra i 200 e i 1.200 metri e per questo le conoscenze sulle sue abitudini di vita sono scarsissime.

Sono stati individuati calamari giganti lunghi 18 metri, anche se la maggior parte di quelli trovati misurano 6-9 metri.

I calamari giganti possiedono dieci tentacoli, otto dei quali sono della stessa lunghezza.

Gli ultimi due, invece, raggiungono dimensioni sproporzionate, tanto che spesso costituiscono i 2/3 dell'intera lunghezza del corpo dell'invertebrato marino, e sono utilizzati per catturare le prede anche a grandi distanze.

Il calamaro gigante possiede gli occhi più grandi del regno animale. Ognuno può essere grande come la testa di un uomo. Questo non deve sorprendere: infatti, il calamaro vive nelle profonde acque oceaniche, laddove ogni minima fonte luminosa deve essere captata.

La sua dieta consiste soprattutto di pesci e di altri calamari, ma non appartenenti alla medesima specie. I calamari giganti più grandi sono in grado, talvolta, di nutrirsi anche di balene grazie ai lunghi tentacoli forniti di muscolose ventose a forma di becco.

Sono a loro volta prede di un acerrimo nemico, il capodoglio, con cui spesso ingaggiano lotte furiose.

I calamari giganti hanno sessi separati.

Le femmine producono enormi quantità di piccolissime uova. I maschi raggiungono la maturità sessuale quando sono più piccoli delle femmine, ed utilizzano due dei loro tentacoli modificati per trasferire i loro spermatozoi alle femmine.

Si pensa che le antiche storie dei marinai che parlavano di giganteschi esseri tentacolari (come il Kraken) che si avvinghiavano alle navi non sempre fossero frutto della fantasia, ma potrebbero riferirsi all'avvistamento di calamari giganti.

